COMUNE DI SAN GIOVANNI ILARIONE

Provincia di Verona

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2012 - 2017

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n.149)

Premessa ed introduzione alla Relazione di fine mandato

Il decreto legislativo n.149 del 6 settembre 2011, uno dei numerosi provvedimenti emessi in attuazione del federalismo fiscale frutto della delega contenuta nella L.42/2009, è conosciuto come "Decreto premi e sanzioni" in quanto intende introdurre nell'ordinamento degli enti locali taluni meccanismi premianti o sanzionatori con l'obiettivo, espressamente dichiarato dalla norma, di responsabilizzare gli amministratori su taluni aspetti del loro importante mandato. Ciò, con particolare riguardo all'analisi dei risultati conseguiti durante il mandato ed assicurando, allo stesso tempo, una sufficiente trasparenza nella gestione delle informazioni ottenuta con l'adozione di adeguati strumenti di informazione.

Tra le novità della norma è prevista l'istituzione obbligatoria della "Relazione di fine mandato" per offrire agli interlocutori dell'ente locale una particolare forma di rendiconto su taluni particolari aspetti della gestione. Va però sottolineato che l'adempimento in questione è profondamente diverso da quello richiesto nella rendicontazione di tipo sociale, dedicata quest'ultima a divulgare al cittadino la valutazione dell'Amministrazione sul proprio operato. La Relazione di fine mandato è invece una certificazione informativa su taluni aspetti della gestione predisposta in base a dei prospetti ufficiali, che ne delimitano il contenuto e ne vincolano percorso di approvazione e sottoscrizione.

Venendo allo specifico contenuto della norma, il D.Lgs.149 del 06.09.11 con oggetto "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n.42" precisa che la relazione di fine mandato ", redatta dal responsabile del servizio finanziario, è sottoscritta dal Sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi, la relazione e e la certificazione deveono essere alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

Infine, la relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale del comune entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla Corte dei Conti.

Come anticipato in precedenza, il contenuto di questo documento non è libero in quanto la norma prevede l'inserimento obbligatorio di talune informazioni. Viene pertanto precisato che "..la relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento alle seguenti casistiche: a) Sistema ed esiti dei controlli interni; b) Eventuali rilievi della Corte dei conti; c) Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard; d) Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati (..) ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio; e) Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi; f) Quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale" (D.Lgs.149/2011, art.4/4).

Per quanto riguarda infine il formato del documento, viene precisato che "..con atto di natura non regolamentare, adottato d'intesa con la Conferenza Stato, città ed autonomie locali (..), il Ministro dell'interno (..) adotta uno schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato, nonché una forma semplificata del medesimo schema per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti" (D.Lgs.149/2011, art.4/5). In esecuzione di quest'ultimo

richiamo normativo, con decreto del Ministero dell' Interno del 26 aprile 2013 è stato approvato lo schema tipo della Relazione di fine mandato, valido per gli enti di non piccola dimensione (più di 5.000 abitanti) e, in versione ridotta, anche per gli enti di dimensione demografica più modesta (meno di 5.000 abitanti).

La presente relazione è quindi predisposta rispettando il contenuto dei citati modelli, fermo restando che la maggior parte dei dati contenuti nelle tabelle sono estratti dagli schemi dei certificati ministeriali al rendiconto della gestione, oltre che dai questionari inviati dall' organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti. Tutti i dati riportati nella Relazione trovano pertanto corrispondenza nei citati documenti oltre che,naturalmente, nella contabilità ufficiale dell' ente.

Dal momento che gli schemi del rendiconto relativo all'esercizio finanziario 2016 sono in corso di predisposizione da parte dell'ufficio ragioneria e, conseguentemente, non ancora approvati dalla Giunta Comunale, i relativi dati finanziari che sono stati inseriti nella presente relazione sono parziali e non definitivi.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente

Le scelte che l'amministrazione adotta e le successive strategie di intervento sul territorio sono molto spesso influenzate dall'andamento demografico della popolazione. Interventi di natura infrastrutturale (opere pubbliche) e politiche sociali, ad esempio, variano con la modifica del tessuto della popolazione. La tabella espone i dati numerici della popolazione residente nei rispettivi anni.

	2012	2013	2014	2015	2016
Popolazione residente	5.246	5.159	5.134	5.113	5.115

1.2 Organi politici

Organi politici

L' organizzazione politica del comune ruota attorno a tre distinti organi, e cioé il sindaco, la giunta e il consiglio. Mentre il sindaco ed i membri del consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della giunta sono nominati dal Primo cittadino. Il consiglio, organo collegiale di indirizzo e controllo politico ed amministrativo, è composto da un numero di consiglieri che varia a seconda della dimensione dell'ente. Il sindaco, eletto direttamente dai cittadini, nomina gli assessori e distribuisce loro le competenze. Le due tabelle mostrano la composizione dei due principali organi collegiali dell'ente.

Composizione della giunta comunale

Cognome e nome	Carica
Cavazza Ellen	Sindaco
Lovato Claudio	Assessore
Storti Ercole	Assessore
Beltrame Marco	Assessore

Composizione del consiglio comunale fino al 29/06/2016

Cognome e nome	Carica
Cavazza Ellen	Sindaco
Lovato Claudio	Consigliere
Storti Ercole	Consigliere
Beltrame Marco	Consigliere
Vicentini Stefano	Consigliere
Disconzi Lorella	Consigliere
Pandian Thomas	Consigliere
Bevilacqua Nadia	Consigliere

Composizione del consiglio comunale dal 30/06/2016 , a seguito delle dimissioni del consigliere Pandian Thomas

Cognome e nome	Carica
Cavazza Ellen	Sindaco
Lovato Claudio	Consigliere
Storti Ercole	Consigliere
Beltrame Marco	Consigliere
Vicentini Stefano	Consigliere
Disconzi Lorella	Consigliere
Marcazzan Luciano	Consigliere
Bevilacqua Nadia	Consigliere

1.3 Struttura organizzativa

Nell'organizzazione del lavoro dell'ente pubblico, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica. I dirigenti ed i responsabili dei servizi, invece, provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo unito ad un controllo sulla valutazione dei risultati. La tabella mostra in modo sintetico la composizione numerica della struttura.

Direttore:
Segretario: Dott. Naddeo Rosario
Numero dirigenti: 0
Numero posizioni organizzative: 2

Numero totale personale dipendente : 13

Organigramma

Centro di responsabilità	Uffici e servizi
AREA AMMINISTRATIVA	PROTOCOLLO
	SEGRETERIA
	ASSISTENTE SOCIALE
AREA ECONOMICO FINANZIARIA	RAGIONERIA
	TRIBUTI
AREA DEMOGRAFICA	ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE
AREA TECNICA	EDILIZIA PRIVATA
	EDILIZIA PUBBLICA
	SUAP, ATTIVITA' PRODUTTIVE
AREA POLIZIA LOCALE	PUBBLICA SICUREZZA
	COMMERCIO

1.4 Condizione giuridica dell'ente:

L' ente opera in un contesto giuridico regolato dal normale avvicendarsi delle amministrazioni che sono state elette dopo lo svolgimento delle elezioni. In casi eccezionali, però, la condizione giuridica dell' ente può essere soggetta a regimi o restrizioni speciali, come nel caso in cui l' amministrazione sia sciolta per gravi irregolarità, per il compimento di atti contrari alla Costituzione, per gravi motivi di ordine pubblico, oppure per impossibile svolgimento della normale attività, come nel caso di dimissioni del Sindaco, mancata approvazione dei principali documenti di programmazione, e così via.

L'Ente non è commissariato, e non lo è mai stato nel periodo del mandato.

1.5 Condizione finanziaria dell'ente:

L'ente reperisce le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente ed allo sviluppo degli interventi in conto capitale. Il tutto, cercando di garantire nell'immediato e nel breve periodo il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra risorse disponibili e fabbisogno di spesa. L'assenza di questo equilibrio, in un intervallo di tempo non trascurabile, può portare l'ente a richiedere ed ottenere la situazione di dissesto, dove l'operatività normale viene sostituita con interventi radicali volti a ripristinare il necessario pareggio dei conti.

Nel periodo di mandato:

- l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL
- l'Ente non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL
- l'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL
- l'Ente non ha ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

L'ente locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della compromessa situazione delle finanze pubbliche. In tutti i livelli, dal centro alla periferia, l'operatività dell'intero apparato pubblico è condizionata degli effetti perversi prodotti dell'enorme indebitamento contratto nei decenni precedenti. La riduzione dei trasferimenti statali, come le regole imposte a vario livello dalla normativa comunitaria sul patto di stabilità, sono solo alcuni degli aspetti di questo contesto particolarmente grave, che limita fortemente l'attività e l'autonomia operativa dell'ente locale.
Per ogni settore/servizio fondamentale, sono descritte, in sintesi, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art.242 del TUOEL:

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatore previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire all'autorità centrale un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell' ente, o per meglio dire, l' assenza di una condizione di dissesto strutturale.

	2012		2016	
	NO	SI	NO	SI
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	X		X	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	X		X	
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	X		X	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	X		X	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	X		X	
Spese personale rispetto entrate correnti	X		X	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	X		X	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	X		X	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	X		X	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	X		X	

Numero parametri positivi : nessuno

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa:
La nuova disciplina del Titolo V della costituzione offre un quadro delle funzioni e dei poteri dei comuni, province e città metropolitane, nonché della loro organizzazione, che non è più solo rimessa alla possibilità normativa della legge statale. Le "fonti" del diritto locale non trovano più origine dal solo principio di autonomia degli enti medesimi, ma sono invece espressamente indicate nella Costituzione. Ogni ente, infatti, ha potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell' organizzazione e dello svolgimento delle funzioni attribuite.

Atti di modifica statutaria o modifica/adozione regolamentare approvati durante il mandato.

DELIBERE CONSIGLIO COMUNALE ANNO 2012

NUMERO	DATA	OGGETTO
15	24.02.2012	Approvazione "Regolamento sul trattamento dei dati personali mediante sistemi di videosorveglianza"
16	24.02.2012	Approvazione "Regolamento Rifiuti Solidi Urbani – Raccolta differenziata porta a porta"
24	09.03.2012	Approvazione del "Regolamento di Polizia Rurale"
52	07.08.2012	Approvazione Regolamento per l'applicazione dell'Imposta municipale propria (IMU). Parziale revoca deliberazione di Consiglio Comunale n. 01 del 13.01.2012
68	28.12.2012	Regolamento per i controlli interno – Approvazione

DELIBERE CONSIGLIO COMUNALE ANNO 2013

NUMERO	DATA	OGGETTO

7	20.04.02013	Approvazione Regolamento per la disciplina della TARES (tributo comunale sui rifiuti e sui servizi).
18	31.07.2013	Regolamento cimiteriale in ordine alle misure e ai tipi di tombe e lapidi consentite nei cimiteri del Comune di San Giovanni ilarione - Approvazione

DELIBERE GIUNTA COMUNALE ANNO 2013

NUMERO	DATA	OGGETTO
76	05.06.2013	Determinazione importi di pagamento in misura ridotta per gli illeciti al regolamento dei rifiuti.

DELIBERE CONSIGLIO COMUNALE ANNO 2014

NUMERO	DATA	OGGETTO
11	23.04.2014	Approvazione Regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC) per le componenti: TASI - IMU
13	23.04.2014	Approvazione Regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC) per la componente : TARI.
36	27.11.2014	Regolamento comunale per la disciplina del servizio di trasporto sociale

DELIBERE GIUNTA COMUNALE ANNO 2014

NUMERO	DATA	OGGETTO
62	09.07.2014	Nuovo regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi del Comune di San Giovanni Ilarione – Approvazione -

DELIBERE CONSIGLIO COMUNALE ANNO 2015

NUMERO	DATA	OGGETTO
4	05.03.2015	Regolamento di polizia mortuaria – Approvazione modifiche e integrazioni.
7	30.04.2015	Approvazione regolamento per la gestione integrata dei rifiuti urbani ed assimilati.
25	23.07.2015	Approvazione Regolamento Comunale per la concessione delle aree alle ditte dello spettacolo viaggiante, parchi divertimento e attività circensi.
31	29.10.2015	Regolamento sulle norme per la civile convivenza in paese – Approvazione.
34	29.10.2015	Regolamento per i procedimenti disciplinari
36	27.11.2015	Rettifica Delibera consiglio comunale n. 34 del 29.10.2015 ad oggetto: "Regolamento per i procedimenti disciplinari"
41	27.11.2015	Approvazione regolamento comunale per la gestione del Centro di Raccolta Comunale.

DELIBERE GIUNTA COMUNALE ANNO 2015

NUMERO	DATA	OGGETTO
16	19.02.2015	Approvazione del regolamento comunale per la ripartizione del fondo per la progettazione e l'innovazione di cui all'art. 93 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.
35	16.04.2015	Modifica Regolamento uffici e servizi di cui alla delibera di giunta Comunale n. 62 del 09.07.2014 – integrazione articolo 7 con il c. 5
94	17.09.2015	Rinvio entrata in vigore Regolamento Comunale per la concessione delle aree alle ditte dello spettacolo viaggiante, parchi divertimento e attività circensi.

DELIBERE CONSIGLIO COMUNALE ANNO 2016

NUMERO	DATA	OGGETTO

4	25.02.2016	Revoca regolamento comunale per la concessione di benefici economici ad Enti Pubblici e soggetti provati approvato con Delibera di consiglio comunale n. 5 del 25.02.1993.
5	25.02.2016	Regolamento per la gestione integrata dei rifiuti urbani ed assimilati – Approvazione modifiche e integrazioni.
6	25.02.2016	Regolamento comunale per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale per la componente TARI – Approvazione modifiche e integrazioni.
15	27.04.2016	Esame ed approvazione nuovo Regolamento di contabilità
16	27.04.2016	Approvazione regolamento per la concessione di contributi e patrocini
29	29.09.2016	Ratifica della delibera di giunta comunale n. 95 del 30.08.2016 ad oggetto: "Rinvio entrata in vigore Regolamento Comunale per la concessione delle aree alle ditte dello spettacolo viaggiante, parchi divertimento e attività circensi."

DELIBERE GIUNTA COMUNALE ANNO 2016

NUMERO	DATA	OGGETTO
68	09.06.2016	Approvazione del regolamento comunale per la ripartizione del fondo per funzioni tecniche di cui all'art. 113 del D.Lgs. 50/2016.
95	30.08.2016	Rinvio entrata in vigore Regolamento Comunale per la concessione delle aree alle ditte dello spettacolo viaggiante, parchi divertimento e attività circensi.
119	10.11.2016	Modifica Regolamento uffici e servizi di cui alla delibera di giunta Comunale n. 62 del 09.07.2014 e della delibera di giunta comunale n. 35 del 16.04.2016 – modifica articolo 7 con il c. 5

2. Attività tributaria

2.1 Politica tributaria locale.

Le scelte che l'amministrazione può abbracciare in questo campo attengono soprattutto alla possibilità di modificare l' articolazione economica del singolo tributo. Questo, però, quando le leggi finanziarie non vanno a ridurre o congelare l' autonomia del comune in tema di tributi e tariffe, contraendo così le finalità postulate dal federalismo fiscale, volte ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse. Si è in presenza di una situazione dove

due interessi, l'uno generale è l'altro locale, sono in conflitto e richiedono uno sforzo di armonizzazione che può avere luogo solo con il miglioramento della congiuntura economica.

2.1.1 IMU/ TASI: Principali aliquote applicate

L'imposizione sul patrimonio immobiliare ha subito nel tempo vistose modifiche. Si è partiti in tempi lontani quando, a decorrere dal 1993 venne istituita l'imposta comunale sugli immobili. Presupposto dell'imposta era il possesso di fabbricati a qualsiasi uso destinati. L'applicazione era stata poi limitata dal 2008 alla sola abitazione secondaria, essendo esclusa a tassazione l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. In tempi più recenti, e cioè a partire dal 2012, con l'istituzione dell'IMU si è ritornati ad una formulazione simile a quella originaria, ripristinando l'applicazione del tributo anche sull'abitazione principale. Si arriva quindi ai nostri giorni dove, a partire dal 2013, l'imposta sugli immobili viene ad essere applicata alle sole seconde case.
A partire dal 2014, viene istituita la Tasi con applicazione alle abitazioni principali e loro pertinenze.

2.1.2 Addizionale IRPEF

L'imposizione addizionale sull'IRPEF, è stata istituita dal lontano 1999, allorché gli enti locali sono stati autorizzati a deliberare, entro il 31/12 di ciascun anno, la variazione dell'aliquota dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo, con un limite massimo stabilito però per legge.

2..1.3 Prelievi sui rifiuti

La tassazione sullo smaltimento di rifiuti solidi urbani, come per altro quella dell'IMU, è stata molto rimaneggiata nel tempo, subendo inoltre gli effetti di un quadro normativo soggetto ad interpretazioni contraddittorie. La progressiva soppressione del tributo, con la contestuale istituzione della corrispondente tariffa, avrebbe dovuto comportare infatti la ricollocazione del corrispondente gettito nelle entrate di natura tariffaria, con la contestuale introduzione dell'obbligo di integrale copertura dei costi del servizio. La questione circa l'esatta connotazione di questo prelievo è stata poi oggetto di diverse risoluzioni ministeriali, talvolta in contrasto tra di loro, fino all'intervento della Corte costituzionale. L'ambito applicativo di questa disciplina è ora rimandato all'immediato futuro, con l'introduzione del nuovo quadro di riferimento previsto dalla nuova TARI (tassa sui rifiuti).
Il tasso esposto in tabella si riferisce all'integrale copertura all'atto della definizione delle tariffe del servizio.

2.1.1 ICI/IMU:

Aliquote ICI/IMU	2012	2013	2014	2015	2016
Aliquota abitazione principale	0,0040	0,0040	0,0040	0,0040	0,0040
Detrazione abitazione principale	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Altri immobili	0,0076	0,0076	0,0160	0,0160	0,0160
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)			0,0001	0,0001	0,0001

2.1.2 Addizionale IRPEF:

Aliquote addizionale IRPEF	2012	2013	2014	2015	2016
Aliquota massima	0,0800	0,0800	0,0800	0,0800	0,0800
Fascia esenzione					
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3 Prelievi sui rifiuti:

Prelievi sui rifiuti	2012	2013	2014	2015	2016
Tipologia di prelievo	TIA	TARES	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100,000	94,030	93,500	100,000	100,000
Costo del servizio procapite	59,01	60,09	68,64	65,85	73,60

3 - Attività amministrativa

3.1 Sistema ed esiti e controlli interni:

La normativa generale, talvolta integrata con le previsioni dello Statuto e con il regolamento interno sull'organizzazione degli uffici e servizi, prevede l'utilizzo di un sistema articolato dei controlli interni, la cui consistenza dipende molto dalle dimensioni demografiche dell'ente. Il contesto è sempre lo stesso, e cioè favorire il miglioramento dell'operatività della complessa macchina comunale, ma gli strumenti messi in atto sono profondamente diversi con il variare del peso specifico del comune.

3.1.1 **Controllo di gestione**

Il controllo di gestione è un sistema di monitoraggio dell'attività dell'ente volto a garantire, o quanto meno a favorire, la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa. Si tratta pertanto della procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità.

Di seguito i principali interventi negli ambiti specificati.

Principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e livello di realizzazione.

Lavori pubblici

OPERE ANNO 2012
✓ Rifacimento gradinata collegante Piazza Martiri con Piazza XXIV Maggio
✓ Messa in sicurezza fabbricato su frana loc. Coltrini
✓ Lavori di sistemazione strada Belloca -Monte Cimo 1° tratto
OPERE ANNO 2013
✓ Ripristino e messa in sicurezza del pendio adiacente al fabbricato in loc. Coltrini
✓ Sistemazione scuola elementare "A. Stefani" – contenimento energetico e adeguamento alle norme della sicurezza
✓ Sistemazione viabilità danneggiate in seguito ad alluvione 2010 – Interventi Via Risorgimento, Via Pegnatti e Via Frozzoli
✓ Ripristino doppio senso di marcia lungo via A. Rivato
OPERE ANNO 2014
✓ Realizzazione passaggio pedonale protetto in corrispondenza dell'accesso alle scuole elementari "C. Tonin" frazione Castello
✓ Sistemazione viabilità danneggiate in seguito ad alluvione 2010 – Interventi loc. Camaole e isola ecologica
OPERE ANNO 2015
✓ Interventi di manutenzione straordinaria su viabilità mediante bitumatura : Belloca/Cattignano, Palazzo/Lovatini, Veschi, Niselli, Cimani di Castello e Faggiani
✓ Sistemazione dissesti idrogeologici in seguito ad eventi alluvionali maggio 2013 – Interventi loc. Muni, Fusa Castello e Vignaga
OPERE ANNO 2016
✓ Allargamento ponte loc. Mangano per eliminazione pericolosa intersezione tra la SP 17 e la via comunale Ca'Rosse/Mangano (IN CORSO)
✓ Realizzazione scala di sicurezza e relative uscite presso la scuola media "M. Marcazzan"
OPERE ANNO 2017
✓ Interventi di manutenzione straordinaria su viabilità comunale mediante bitumatura : Tanara/Vieno, Rossetti/Colombara, Pigna/Beltrami, Cambioli, Vandini, Potacci, Lotti/Mella, Cereghini/Prandi e Camadi/Cauccia (IN CORSO)

✓ Messa in sicurezza strade dissestate : Interventi loc. Nebiotti (IN CORSO)
✓ Messa in sicurezza strade dissestate : Intervento loc. Cereghini (IN CORSO)

Gestione del territorio

Numero complessivo delle concessioni edilizie rilasciate per anno:

	2012 (dal 01.05.12)	**2013**	**2014**	**2015**	**2016**	**2017** (al 30.3.17)
Permessi a costruire	12	35	26	21	11	1
D.I.A.	58	98	51	30	27	
S.C.I.A.	10	20	26	56	53	20
Totale	80	153	103	107	91	21

Istruzione pubblica

Mantenimento del servizio relativo alla mensa scolastica con affidamento in convenzione ad associazione genitori, con erogazione dei seguenti contributi:
Anno 2012 € 17.104,00
Anno 2013 € 17.104,00
Anno 2014 € 17.000,00
Anno 2015 € 17.000,00
Anno 2016 € 17.000,00

Mantenimento del servizio di trasporto scolastico con la copertura del 100% del territorio e con il 100% delle domande soddisfatte.

Ciclo dei rifiuti

A partire dall'anno 2015 è stata attivata la raccolta differenziata con il sistema "porta a porta".
A inizio mandato la percentuale di raccolta differenziata era del 52,07 %
A fine mandato la percentuale di raccolta differenziata è del 75,9 % (dato disponibile al 31.12.15).

Sociale

Assistenza all'infanzia e assistenza agli anziani : mantenuti i servizi esistenti con il 100% delle domande soddisfatte.

Turismo

Sono state promosse iniziative atte alla valorizzazione e promozione del territorio, anche con il sostegno di associazioni di volontariato.

3.1.3 Valutazione delle performance:

La performance è il contributo che un' entità - come un singolo individuo, un gruppo di individui, un' unità organizzativa o un' organizzazione nel suo insieme - apporta con la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi. In ultima istanza, si tratta di valutare e misurare la soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione. Come tale si presta quindi ad essere misurata e gestita. La valutazione delle performance è pertanto funzionale a consentire la realizzazione delle finalità dell' ente, il miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale.

3.1.4 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art.147-quater del TUOEL:

Il Comune di San Giovanni Ilarione possiede delle partecipazioni nelle seguenti società ed organismi collettivi a prevalenza pubblica:

Ragione sociale	Partita Iva	Forma giuridica dell'Ente	Quota % di partecipazione	Livello di partecipazione
ACQUE VERONESI SCARL	03567090232	Società consortile	0,45 %	Partecipazione diretta
CONSIGLIO DI BACINO "VERONESE"	93147450238	Ente di diritto pubblico	0,59%	Partecipazione diretta
CONS.INTERC.SOGGIORNI CLIMATICI	93005600239	Consorzio	0,99%	Partecipazione diretta
CONS. DI BACINO VR2 DEL QUADRILATERO	02795630231	Consorzio	1,923%	Partecipazione diretta
CONSORZIO ENERGIA VENETO (C.E.V.)	03274810237	Consorzio	0,14%	Partecipazione diretta

CONSORZIO LE VALLI	92003000236	Consorzio	10%	Partecipazione diretta
SOC.VALDALPONE SERVIZI SRL in liquidazione	03270750239	Soc. a responsabilità limitata	17%	Partecipazione diretta
VALLIFLOR S.R.L.	03935540231	Soc. a responsabilità limitata		Partecipazione indiretta
E-GLOBALSERVICE SPA	03147280238	S.p.a.		Partecipazione indiretta
GLOBAL POWER SPA	03443420231	S.p.a.		Partecipazione indiretta
GLOBAL POWER SERVICE SPA	03489670236	S.p.a.		Partecipazione indiretta

Nessuna delle società di cui sopra è soggetta al controllo e coordinamento da parte del Comune, le partecipate hanno un organo di controllo istituzionale proprio.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2012	2013	2014	2015	2016	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	2.530.864,37	2.727.241,78	2.623.927,07	2.486.388,25	2.447.481,93	-3,29 %
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONE E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	375.104,69	450.364,42	313.111,08	181.325,53	191.889,29	-48,84 %
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	566.035,24	2.100.000,00	2.589.916,31	2.574.809,51	1.236.175,22	118,39 %
TOTALE	3.472.004,30	5.277.606,20	5.526.954,46	5.242.523,29	3.875.546,44	11,62 %

SPESE (IN EURO)	2012	2013	2014	2015	2016	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	2.188.388,74	2.393.557,28	2.255.864,58	2.109.473,37	2.123.073,21	-2,98 %
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	398.387,47	469.977,50	443.923,86	506.803,00	96.582,25	-75,75 %
TITOLO 3- RIMBORSO DI PRESTITI	333.389,33	313.648,53	329.956,00	329.956,00	289.460,71	-13,17 %
TOTALE	2.920.165,54	3.177.183,31	3.029.744,44	2.946.232,37	2.509.116,17	-14,07 %

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2012	2013	2014	2015	2016	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	268.335,84	226.410,79	304.199,00	342.290,01	317.820,97	18,44 %
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	268.335,84	226.410,79	304.199,00	342.290,01	317.820,97	18,44 %

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2012	**2013**	**2014**	**2015**	**2016**
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	2.530.864,37	2.727.241,78	2.623.927,07	2.486.388,25	2.447.481,93
Spese titolo I	2.188.388,74	2.393.557,28	2.255.864,58	2.109.473,37	2.123.073,21
Rimborso prestiti parte del titolo III	333.389,33	313.648,53	329.956,00	329.956,00	289.460,71
SALDO DI PARTE CORRENTE	9.086,30	20.035,97	38.106,49	46.958,88	34.948,01

EQUILIBRIO DI PARTE CONTO CAPITALE					
	2012	**2013**	**2014**	**2015**	**2016**
Entrate titolo IV	375.104,69	450.364,42	313.111,08	181.325,53	191.889,29
Entrate titolo V **			98.954,09	278.954,09	280.000,00
Totale titolo (IV+V)	375.104,69	450.364,42	412.065,17	460.279,62	471.889,29
Spese titolo II	398.387,47	469.977,50	443.923,86	506.803,00	96.582,25
Differenza di parte capitale	-23.282,78	-19.613,08	-31.858,69	-46.523,38	375.307,04
Entrate correnti destinate a investimenti					
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	23.966,66	19.129,08	31.880,10	125.638,00	
SALDO DI PARTE CAPITALE	683,88	-484,00	21,41	79.114,62	375.307,04

** Esclusa categoria 1 "Anticipazioni di cassa"

3.3 Gestione competenza. Quadro riassuntivo

		2012	2013	2014	2015	2016
Riscossioni	(+)	3.090.244,22	4.713.557,69	4.842.018,99	5.050.537,26	3.508.031,47
Pagamenti	(-)	3.132.648,84	4.698.659,86	4.743.369,05	4.986.124,87	3.360.830,11
Differenza	(=)	-42.404,62	14.897,83	98.649,94	64.412,39	147.201,36
Residui attivi	(+)	650.095,92	790.459,30	989.134,47	534.276,04	685.335,94
Residui passivi	(-)	621.887,78	804.934,24	1.081.536,61	598.252,93	422.282,25
Differenza	(=)	28.208,14	-14.474,94	-92.402,14	-63.976,89	263.053,69
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	(=)	-14.196,48	422,89	6.247,80	435,50	410.255,05

Risultato di amministrazione, di cui:	2012	2013	2014	2015	2016
Vincolato			44.245,53	103.450,26	476.129,38
Per spese in conto capitale			125.659,41		
Per fondo ammortamento					
Non vincolato	19.129,08	31.880,10	15.647,61	87.345,01	125.915,18
Totale	19.129,08	31.880,10	185.552,55	190.795,27	602.044,56

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione:	2012	2013	2014	2015	2016
Fondo di cassa al 31 dicembre	191.168,08	24.443,64			128.676,52
Totale residui attivi finali	1.024.668,23	1.309.816,45	1.614.149,02	1.087.961,02	1.205.155,42
Totale residui passivi finali	1.196.707,23	1.302.379,99	1.428.596,47	897.165,75	731.787,38
Risultato di amministrazione	19.129,08	31.880,10	185.552,55	190.795,27	602.044,56
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	SI	SI	SI	SI

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

Descrizione:	2012	2013	2014	2015	2016
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive					
Spese correnti in sede di assestamento					
Spese di investimento	23.966,66	19.129,08	31.880,10	142.908,42	
Estinzione anticipata di prestiti					
Totale	23.966,66	19.129,08	31.880,10	142.908,42	

4 Gestione dei residui:Totale residui di inizio e fine mandato

RESIDUI ATTIVI ANNO 2012	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Tributarie	121.163,91	121.163,91			121.163,91		103.676,15	103.676,15
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	39.653,03	25.676,23		1.802,63	37.850,40	12.174,17	15.875,86	28.050,03
Titolo 3 - Extratributarie	379.909,81	270.883,46		10.037,42	369.872,39	98.988,93	298.706,02	397.694,95
Parziale titoli 1+2+3	540.726,75	417.723,60		11.840,05	528.886,70	111.163,10	418.258,03	529.421,13
Titolo 4 - In conto capitale	601.933,65	395.952,77			601.933,65	205.980,88	201.584,84	407.565,72
Titolo 5 - Accensione di prestiti	27.384,41				27.384,41	27.384,41		27.384,41
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	61.734,63	28.285,13		3.405,58	58.329,05	30.043,92	30.253,05	60.296,97
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	1.231.779,44	841.961,50		15.245,63	1.216.533,81	374.572,31	650.095,92	1.024.668,23

RESIDUI PASSIVI ANNO 2012	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Spese correnti	678.294,16	547.303,65		7.861,17	670.432,99	123.129,34	374.886,34	498.015,68
Titolo 2 - Spese in conto capitale	863.136,01	416.074,05		13.337,78	849.798,23	433.724,18	205.462,25	639.186,43
Titolo 3 - Spese per rimborso prestiti								
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	47.336,66	25.965,15		3.405,58	43.931,08	17.965,93	41.539,19	59.505,12
Totale titoli 1+2+3+4	1.588.766,83	989.342,85		24.604,53	1.564.162,30	574.819,45	621.887,78	1.196.707,23

RESIDUI ATTIVI ANNO 2016	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Tributarie	173.175,50	115.562,15			173.175,50	57.613,35	120.107,30	177.720,65
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	61.409,33	41.442,04			61.409,33	19.967,29	41.771,87	61.739,16
Titolo 3 - Extratributarie	330.186,40	150.078,60	57,57		330.243,97	180.165,37	156.151,06	336.316,43
Parziale titoli 1+2+3	564.771,23	307.082,79	57,57		564.828,80	257.746,01	318.030,23	575.776,24
Titolo 4 - In conto capitale	277.987,89	179.636,49			277.987,89	98.351,40	67.781,86	166.133,26
Titolo 5 - Accensione di prestiti	180.000,00	32.354,40			180.000,00	147.645,60	280.000,00	427.645,60
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	65.201,90	47.871,39		1.254,04	63.947,86	16.076,47	19.523,85	35.600,32
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	1.087.961,02	566.945,07	57,57	1.254,04	1.086.764,55	519.819,48	685.335,94	1.205.155,42

RESIDUI PASSIVI ANNO 2016	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Spese correnti	589.936,53	283.410,01		936,67	588.999,86	305.589,85	371.659,10	677.248,95
Titolo 2 - Spese in conto capitale	134.971,05	131.830,77			134.971,05	3.140,28		3.140,28
Titolo 3 - Spese per rimborso prestiti	160.672,08	160.672,08			160.672,08		50.623,15	50.623,15
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	11.586,09	9.557,05		1.254,04	10.332,05	775,00		775,00
Totale titoli 1+2+3+4	897.165,75	585.469,91		2.190,71	894.975,04	309.505,13	422.282,25	731.787,38

4.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12	2012 e precedenti	2013	2014	2015	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Entrate tributarie	1.770,00	7.500,00	37.392,50	126.513,00	173.175,50
Titolo 2 - Trasferimenti da Stato, Regione ed altri enti pubblici		3.646,00	24.963,33	32.800,00	61.409,33
Titolo 3 - Entrate extratributarie	124.457,03	10.586,38	20.520,58	174.622,41	330.186,40
Totale	126.227,03	21.732,38	82.876,41	333.935,41	564.771,23
CONTO CAPITALE					
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	152.085,51	125.759,44	142,94		277.987,89
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensione di prestiti				180.000,00	180.000,00
Totale	278.312,54	147.491,82	83.019,35	513.935,41	1.022.759,12
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi	14.966,10	2.397,45	27.497,72	20.340,63	65.201,90
Totale generale	293.278,64	149.889,27	110.517,07	534.276,04	1.087.961,02

Residui passivi al 31.12	2012 e precedenti	2013	2014	2015	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Spese correnti	144.770,18	81.687,00	70.453,27	293.026,08	589.936,53
Titolo 2 - Spese in conto capitale			1.227,37	133.743,68	134.971,05
Titolo 3 - Rimborso di prestiti				160.672,08	160.672,08
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	775,00			10.811,09	11.586,09
Totale generale	145.545,18	81.687,00	71.680,64	598.252,93	897.165,75

4.2 Rapporto tra competenza e residui

	2012	2013	2014	2015	2016
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	16,58 %	14,91 %	21,81 %	12,75 %	11,75 %

5 Patto di Stabiltà interno

La possibilità di pianificare l'attività di spesa dell'ente locale non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale su molteplici aspetti della gestione. Per i comuni con più di 5.000 abitanti, queste restrizioni diventano particolarmente stringenti ed associate alle regole sul patto di stabilità interno. La norma, che nel corso degli anni ha subito vistosi cambiamenti, nella versione più recente tende a conseguire nei conti del comune un determinato saldo cumulativo (obiettivo programmatico) di entrate e uscite, parte corrente ed investimento, denominato "Saldo finanziario di competenza mista". Questo vincolo complessivo vincola pesantemente la possibilità di manovre sia degli enti pubblici che finanziano in parte l'ente (regione e provincia), sia la capacità stessa di spesa del comune, che può essere alquanto compressa e dilatata nel tempo.

2012	2013	2014	2015	2016
Adempiente	Adempiente	Adempiente	Adempiente	Adempiente

6 Indebitamento

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit.V ctg 2-4)

	2012	2013	2014	2015	2016
Residuo debito finale	3.490.055,66	3.176.406,63	2.945.404,72	2.795.448,72	2.785.988,01
Popolazione residente	5246	5159	5134	5113	5115
Rapporto fra debito residuo e popolazione residente	665,27	615,70	573,70	546,73	544,67

6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL

	2012	2013	2014	2015	2016
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUEL)	6,320 %	5,095 %	5,034 %	5,303 %	3,795 %

6.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata:

Nel periodo 2012/2017 l'Ente non ha contratti di strumenti di finanza derivata.

6.4 Rilevazione dei flussi
indicare i flussi positivi e negativi originati dai contratti di finanza derivata (per ogni contratto, indicando i dati relativi nel periodo considerato fino all'ultimo rendiconto approvato):

Tipo di operazione	Data di stipulazione	2012	2013	2014	2015	2016
	Flussi Positivi					
	Flussi Negativi					

7 Conto del patrimonio in sintesi. Ai sensi dell'art 230 del TUOEL

Anno 2011

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali		Patrimonio netto	4.188.168,00
Immobilizzazioni materiali	14.712.603,00		
Immobilizzazioni finanziarie	1.700,00		
Rimanenze			
Crediti	1.237.175,00		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	7.614.300,00
Disponibilità liquide	380.954,00	Debiti	4.549.075,00
Ratei e risconti attivi	19.111,00	Ratei e risconti passivi	
TOTALE	16.351.543,00	TOTALE	16.351.543,00

Anno 2015

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali		Patrimonio netto	4.386.871,80
Immobilizzazioni materiali	14.511.825,85		
Immobilizzazioni finanziarie	11.772,00		
Rimanenze			
Crediti	1.087.961,02		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	7.719.265,10
Disponibilità liquide	19.390,83	Debiti	3.567.922,99
Ratei e risconti attivi	43.110,19	Ratei e risconti passivi	
TOTALE	15.674.059,89	TOTALE	15.674.059,89

7.2 Conto economico in sintesi.

CONTO ECONOMICO ANNO 2015 (3) (6) (Dati in euro)	Importo
A) Proventi della gestione	2.694.468,09
B) Costi della gestione, di cui:	2.487.210,36
quote di ammortamento d'esercizio	522.500,66
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate	16.115,69
utili	16.115,69
interessi su capitale di dotazione	
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (7)	
D.20) Proventi finanziari	242,67
D.21) Oneri finanziari	157.278,34
E) Proventi e Oneri straordinari	
Proventi	438.686,00
Insussistenze del passivo	438.297,87
Sopravvenienze attive	388,13
Plusvalenze patrimoniali	
Oneri	434.008,78
Insussistenze dell'attivo	433.878,78
Minusvalenze patrimoniali	
Accantonamenti per svalutazione crediti	
Oneri straordinari	130,00
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	71.014,97

(3) Trattasi di dati di cui al conto economico ex art. 239 TUEL
(6) Il quadro non riguarda i comuni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti, in quanto non tenuti alla compilazione (art.1 comma 164 L.266/2005)
(7) Il dato deve essere riportato in valore assoluto

7.3 Riconoscimento debiti fuori bilancio

DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2015 (Dati in euro)	Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio 2015
Sentenze esecutive	
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	
Ricapitalizzazioni	
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	
Acquisizione di beni e servizi	
TOTALE	

ESECUZIONE FORZATA 2015 (2) (Dati in euro)	Importo
Procedimenti di esecuzione forzati	

(2) Art. 914 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2000

7.3 Riconoscimento debiti fuori bilancio

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa.

Per il Comune di San Giovanni Ilarione non esistono debiti fuori bilancio riconosciuti o ancora da riconoscere.

8 Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2012	2013	2014	2015	2016
Importo limite di spesa (art.1, c.557 e 562 della L.296/2006) (*)	669.093,43	669.093,43	669.093,43	669.093,43	669.093,43
Importo spesa di personale calcolata ai sensi art.1, c.557 e 562 della L.296/2006	623.086,87	587.763,12	641.819,46	586.946,04	564.034,41
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	28,47 %	24,55 %	28,45 %	27,82 %	26,56 %

(*) Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti

8.2 Spesa del personale pro-capite:

	2012	2013	2014	2015	2016
Spesa personale (*) / Abitanti	118,77	113,92	125,01	114,79	110,27

(*) Spesa di personale da considerare: Intervento 01 + Intervento 03 + IRAP

8.3 Rapporto abitanti dipendenti:

	2012	2013	2014	2015	2016
Abitanti / Dipendenti	404	397	395	393	393

8.7 Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per contrattazione decentrata:

	2012	2013	2014	2015	2016
Fondo risorse decentrate	90.806,62	90.707,65	85.980,13	90.980,31	90.179,47

8.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art.6-bis del D.Lgs.165/2001 e dell'art.3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni)

Nel corso del mandato amministrativo l'Ente non ha effettuato esternalizzazioni.

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1 Rilievi della Corte dei Conti

- Attività di controllo:

Le sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, qualora accertino, anche sulla base delle relazioni dei revisori dei conti, comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria o il mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità, adottano specifica pronuncia e vigilano sull'adozione da parte dell'ente locale delle necessarie misure correttive e sul rispetto dei vincoli e limitazioni posti in caso di mandato rispetto delle regole del patto di stabilità interno.

- Attività giurisdizionale:

La sezione regionale di controllo per il Veneto della Corte dei Conti, nel corso del mandato di questa amministrazione, non ha adottato nei confronti del Comune di San Giovanni Ilarione specifiche pronunce di cui all'art. 1, comma 168, della legge n. 266/2005, bensì delle osservazioni sul rendiconto dell'esercizio finanziario 2012 (con nota n. 8319 del 28/12/2015) e 2013 (come da deliberazione n.13/2016 PRSP del 16/12/2015).

2 Rilievi dell'Organo di revisione:

La Corte dei Conti definisce i criteri e linee guida cui debbono attenersi gli organi di revisione economico e finanziaria degli enti locali nella predisposizione del documento che l'organo stesso deve inviare al giudice contabile, relazione che deve dare conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dall'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento e di ogni grave irregolarità in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione.

L'organo di revisione del Comune di San Giovanni Ilarione non ha mai riscontrato gravi irregolarità contabili.

3 Azioni intraprese per contenere la spesa:

L'amministrazione comunale ha dato attuazione a tutte le misure di contenimento della spesa derivanti dal D.L. 31/05/2010, n. 78, convertito con modificazione dalla Legge 30/07/2010, n.122, che è intervenuto con diverse disposizioni creando dei veri e propri tagli alla spesa pubblica, coinvolgendo in diverse occasioni gli enti locali.

Quanto alle riduzioni di spesa disposte dall'art.6 D.L. 78/2010, le medesime risultano così conseguite:

Tipologia di spesa	Importo 2009	% di riduzione	Limite spesa	2015
Studi e incarichi di consulenza	0,00	80%	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza	€ 874,30	80%	€ 174,86	90,00
Sponsorizzazioni	0,00	100%	0,00	0,00
Missioni	€ 1.790,28	50%	€ 895,14	283,60

PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI

1 Organismi controllati:

Il Comune può condurre le proprie attività in economia, con l'impiego di personale e mezzi propri, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti, ricercando così economie di scala. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costitutuzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica e cieoè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi di rilevanza economica. Per questi ultimi, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione al fine di evitare che la struttura con una forte presenza pubblica possa creare, in virtù di questo vantaggio, possibili distorsioni al mercato.

1.1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale, hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76, comma 7, del dl 112 del 2008 ?

SI

1.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

SI

1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2 , del Codice Civile.

Il comune di San Giovanni Ilarione non ha partecipazioni in società controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2 , del Codice Civile.

1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, codice civile.
Esternalizzazione attraverso società:

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				

(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola
l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque

(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato

(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, su fatturato complessivo della società

(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda

(5) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda

(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%

1.4 Esternalizzazione attraverso società e altri organi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):
(Certificato preventivo - quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				

(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola
l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque

(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistano i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni.
Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.

(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato

(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società

(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda

(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda

(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%

1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura

****

Tale relazione di fine mandato del Comune di San Giovanni Ilarione verrà trasmessa alla Sezione Regionale della Corte dei Conti entro i termini di legge.

Lì 24-06-2019

IL SINDACO